

L'abolizione del numero chiuso

Medicina, oggi il primo esame-test Ma il 13% degli iscritti dà forfait

Chiara Adinolfi

la selezione per gli aspiranti dottori.

A pag. 12

Pace a pag. 12

Per mesi hanno seguito i primi corsi. Ma adesso solo alcuni di loro potranno proseguire il percorso che li porterà alla laurea in medicina. Da oggi



Il primo esame-filtro a Medicina Ma un iscritto su 10 rinuncia

►Dopo la cancellazione del numero chiuso, entra nel vivo il semestre preparatorio: in 53mila all'appello. Partecipazione alta a Genova, l'affluenza più bassa si registra a Roma e Napoli. Fisica la materia più temuta

IL FOCUS

ROMA Per mesi hanno seguito i primi corsi, frequentato le aule e incontrato i docenti. Ma adesso solo alcuni di loro potranno proseguire il percorso che li porterà alla laurea in medicina. Entra nel vivo la selezione per gli aspiranti dottori: dopo l'avvio del semestre aperto a settembre, oggi i candidati dovranno sostenere la prima prova d'esame che si svolgerà in contemporanea in tutta Italia. Oltre 53mila gli iscritti all'appello, l'87 per cento degli studenti che hanno scelto di frequentare il semestre aperto in medicina, odontoiatria e veterinaria. A disposizione ci sono 19.707 posti, in aumento rispetto agli anni precedenti. Più o meno, quindi, entrerà almeno uno studente ogni tre candidati. Il 13 per cento degli oltre 62mila iscritti a settembre, invece, non si è iscritto all'appello di questa mattina: o perché non ha rag-

giunto almeno il 51 per cento di presenze ai corsi, o perché punta all'appello successivo, il 10 dicembre.

LA PROVA

Quello di oggi, infatti, non è un test di accesso ma un vero e proprio esame che riguarda tre inse-

gnamenti: chimica, fisica e biologia. Delle tre materie, è fisica la più temuta: se gli iscritti a biologia sono stati 53.504 e 53.433 quelli che sosterranno anche chimica, per fisica le iscrizioni si sono fermate a 53.003.

Per quanto riguarda la distribuzione sui territori, i numeri sono abbastanza omogenei tra i 44 atenei pubblici coinvolti, ma con alcune differenze regionali. Altissima la partecipazione a Genova, dove si è iscritto il 100 per cento di chi ha iniziato il semestre filtro. Le iscrizioni all'appello sono state alte anche in altre città del centro-nord come Udine, Brescia, Firenze, Padova (superiori al 90 per cento). Più bassa, invece, la partecipazione a Roma (Sapienza e Tor Vergata non superano l'80 per cento) e a Napoli.

Per ogni prova, gli studenti avranno a disposizione 45 minuti per rispondere a 31 domande (15 a risposta multipla e 16 a risposta con modalità a completamento), con una pausa di 15 minuti tra le materie. Per superare l'appello, ogni studente dovrà superare tutte e tre le prove con un punteggio di almeno 18 su 30. I risultati saranno pubblicati il 3

dicembre sul portale di University. E se il voto ottenuto non soddisfa lo studente, è possibile iscriversi nuovamente al secondo appello (ma solo rinunciando al punteggio ottenuto in precedenza, senza poter tornare indietro nel caso in cui il secondo voto risulti più basso). Dopo il secondo appello, verrà pubblicata una graduatoria di merito nazionale, il 12 gennaio 2026. A quel punto si apriranno le immatricolazioni per accedere al secondo semestre e, quindi, al corso di laurea in medicina.

LA SIMULAZIONE

Quel che è certo, è che in questi mesi gli studenti si sono esercitati: da luglio la piattaforma "The Faculty" ha registrato 1,6 milioni di allenamenti online e 400 mila esercitazioni on de-



Peso: 1-3%, 12-43%

mand. E la percentuale di studenti che ha raggiunto la sufficienza è quadruplicata in biologia e triplicata in fisica «Significa una cosa sola: il percorso funziona - ha commentato la ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini - Funziona perché finalmente si studia dentro l'Università, non più sull'uscio». E ancora, rivolgendo

un in bocca al lupo ai candidati: «Ora i protagonisti siete voi. È il primo passo dentro professioni che chiedono coraggio, studio, testa e cuore. E voi avete già dimostrato di averli».

Chiara Adinolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI PASSA CON ALMENO 18/30 IN OGNI MATERIA IL 10 DICEMBRE IL SECONDO APPELLO POI LA GRADUATORIA NAZIONALE

LA MINISTRA BERNINI: «IL PERCORSO FUNZIONA PERCHÉ FINALMENTE SI STUDIA DENTRO L'UNIVERSITÀ, NON PIÙ SULL'USCIO»



Peso: 1-3%, 12-43%